

Con il patrocinio di:

Regione Puglia - Assessorato all'ambiente, ciclo dei rifiuti e bonifiche,
vigilanza ambientale, rischio industriale, parchi e politiche abitative

Fonte dati: Osservatorio Regionale dei Rifiuti Puglia

Coordinamento: Daniela Salzedo e Laura Brambilla

Dossier: Emilio Bianco

Comuni Ricicloni c/o Ufficio Nazionale di Legambiente

via Vida 7 - 20127 Milano

Tel. 02 97699301

www.ricicloni.it

comuniricicloni@legambiente.it

Legambiente Puglia

Tel. 329 6276455

www.legambientepuglia.it

segreteria@legambientepuglia.it



INDICE

- 2 **Premessa**
- 3 **La situazione regionale**
- 4 **Partners**
- Storie di ordinaria buona gestione**
- 8 Quello che il mare restituisce
- 9 Il Centro del Riuso di Maruggio
- 10 Fichi si diventa
- 11 Nuove tecnologie per trattare i fanghi da depurazione
- 13 **I Comuni Rifiuti Free**
- 14 **Classifiche provinciali**
- 21 **Comuni Ricicloni Costieri**
- 22 **Comuni NON Ricicloni**

Premessa

di **Daniela Salzedo**, Direttrice Legambiente Puglia

La presentazione del dossier “Comuni Ricicloni Puglia” è un importante momento di confronto su ciò che è stato fatto e su ciò che ancora c’è da fare. A marzo 2023 abbiamo accolto con favore l’avvio dell’**Osservatorio regionale dei rifiuti**. L’assessora Maraschio lo ha definito uno strumento fondamentale di monitoraggio e modernizzazione delle politiche ambientali in tema di rifiuti. L’intento è di affiancare le amministrazioni, gli stakeholder e anche i cittadini nel percorso, non sempre facile, che deve portarci da un’economia lineare ad una economia circolare.

Il cambio culturale nella gestione sostenibile dei rifiuti, che tarda ad arrivare, rappresenta ad oggi un costo importante non solo in termini economici, ma anche dal punto di vista della salute pubblica e del decoro urbano. Se da una parte le istituzioni, sia regionali che locali, stanno cercando di arginare le cattive pratiche di abbandono dei rifiuti con l’installazione di fotocamere, con l’utilizzo dei droni e con il rafforzamento del Nucleo di vigilanza ambientale, dall’altra manca ancora quel cambio di passo deciso che trasformi il rifiuto in una risorsa. Le iniziative delle amministrazioni locali per coinvolgere i cittadini e l’incremento delle percentuali di raccolta differenziata, ci indicano che la strada è quella giusta ed è importante sottolineare l’ulteriore sforzo che si sta attuando con il passaggio alla **tariffazione puntuale**. Quest’ultimo è il segnale che uno dei problemi più rilevanti rimane il costo dello smaltimento dei rifiuti.

L’economia circolare ha bisogno di un’**impiantistica regionale** valida e diffusa su tutto il territorio: il trasporto dei rifiuti su gomma e la loro gestione fuori regione è ormai inammissibile sia per i costi diretti che per quelli indiretti. In Puglia si continua a discutere dell’utilizzo della discarica Martucci di Conversano così come della discarica vergine di Fragagnano, a fronte delle evidenti criticità

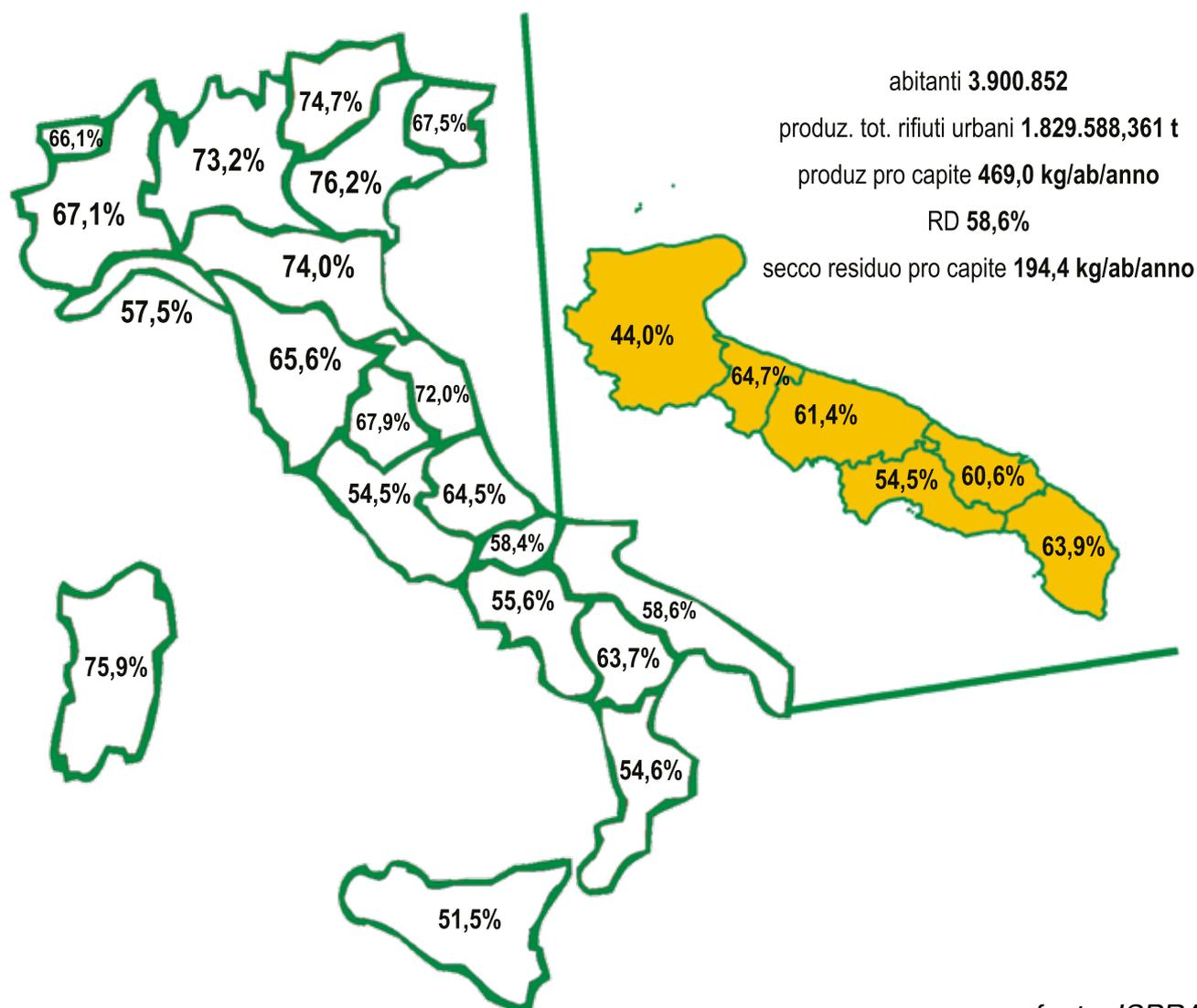
sull’utilizzo di questi siti. Le sindromi NIMTO (non durante il proprio mandato elettorale) e NIMBY (non nel proprio giardino) determinano le scelte delle amministrazioni, tanto che anche i Centri Comunali di raccolta diventano una scelta scomoda. Se si chiede al cittadino uno sforzo per incrementare la raccolta differenziata e, oggi, anche per imparare a conferire meno rifiuti, si deve poi garantire la chiusura del ciclo dell’economia circolare.

Quest’anno nel dossier “Comuni Ricicloni Puglia” oltre a voler riconoscere l’impegno di **8 Comuni Rifiuti Free** (quei comuni che, durante l’anno, oltre ad aver raggiunto l’obiettivo del 65% di raccolta differenziata, hanno inviato a smaltimento al massimo 75 kg di rifiuti pro capite), abbiamo approfondito la gestione del ciclo dei rifiuti dei **Comuni costieri**. Infatti, l’impatto turistico che ha visto una crescita esponenziale negli ultimi 5 anni in alcuni territori, determina numeri importanti di conferimento (non sempre corretto) concentrati solo in alcuni periodi. È fondamentale l’impegno delle amministrazioni che, a seconda delle diverse esigenze dei territori, riescono a rimodulare i servizi offerti in modo da garantire il risultato.

Nel percorso verso la chiusura del ciclo dei rifiuti si incardinano le storie di buone pratiche dal territorio che abbiamo voluto raccontare: l’idea innovativa di **Wakonda**, l’impegno di **Acquedotto Pugliese** per risolvere il problema dello smaltimento dei fanghi di depurazione, l’esperienza di **Archeoplastica** da sempre impegnata nella raccolta e catalogazione dei rifiuti in plastica ritrovati sulle nostre spiagge, e lo straordinario lavoro del **circolo Legambiente di Maruggio**, iniziato con un centro di riuso (progetto ECCO) che oggi si sta arricchendo anche di nuove esperienze.

L’economia circolare deve diventare una realtà consolidata in tutta la Puglia e per farlo c’è bisogno del lavoro sinergico di tutti noi.

LA SITUAZIONE REGIONALE



fonte: ISPRA

CAPOLUOGHI A CONFRONTO

COMUNE	Abitanti*	% RD 2022	Differenza con il 2021	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
TRANI	54.941	75,3%	↓ -1,2%	120,8
LECCE	94.517	67,6%	↑ 3,3%	163,0
BARLETTA	92.427	67,5%	↓ -1,8%	146,9
ANDRIA	97.146	61,7%	↑ 1,7%	171,3
BRINDISI	82.694	43,5%	ND	288,3
BARI	316.015	39,7%	↑ 1,4%	333,2
TARANTO	188.098	27,4%	↑ 2,5%	396,3
FOGGIA	145.348	17,3%	↓ -10,9%	410,2

*Abitanti al 31.12.2022 (fonte: ISTAT)



UNA STORIA DI OLTRE VENT'ANNI PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Il Gruppo Esposito ha una storia ventennale che risale al 1998, anno in cui viene fondata la prima società del Gruppo, la Esposito Servizi Ecologici specializzata nella gestione del servizio di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti industriali per la tutela ambientale.

In seguito alla progettazione e realizzazione di un impianto per il trattamento e il recupero di rifiuti provenienti dallo spazzamento stradale, primo in Europa, da parte del Gruppo Esposito, si costituisce nel 2004 la Ecocentro Soluzioni Ambientali di Gorle (BG), creata appositamente per l'esercizio e la gestione dell'impianto.

La volontà di sviluppare e commercializzare la tecnologia messa a punto porta alla nascita, nell'anno 2006, di Ecocentro Tecnologie Ambientali, specializzata nella fornitura "chiavi in mano" (comprensiva di progettazione, realizzazione ed avviamento) di impianti di trattamento dei rifiuti.

I risultati espressi dagli impianti realizzati, in termini di qualità dei prodotti, specializzazione ed avanguardia tecnologica, hanno portato alla costituzione di Ecocentro Toscana per la gestione del primo impianto per il trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento realizzato in Toscana a Montemurlo (PO).

Successivamente, il Gruppo Esposito decide di ampliare la propria attività sul territorio nazionale realizzando un nuovo impianto per il trattamento di rifiuti non pericolosi provenienti principalmente dalla pulizia delle spiagge in Sardegna attraverso la nuova società Ecocentro Sardegna srl.

RIFIUTI DA SPAZZAMENTO STRADE

In Italia vengono prodotti annualmente circa 1.300.000 ton di Residui della pulizia stradale (EER 200303) che grazie agli innovativi impianti progettati, Brevettati e realizzati dal Gruppo possono venire trattati e recuperati evitando il loro conferimento in discarica e diminuendo i relativi costi di smaltimento. Attualmente gli impianti su suolo nazionale che utilizzano la tecnologia innovativa e brevettata del Gruppo sono 11 e permettono di recuperare circa 400.000 ton/annue di rifiuto proveniente dallo spazzamento delle strade.

Grazie alla tecnologia studiata, dal trattamento di questa tipologia di rifiuto vengono recuperati circa 250.000 tonnellate/anno di inerti puliti come sabbia e ghiaia che vengono utilizzati nel settore dell'edilizia per la realizzazione di nuove strade e per la produzione di calcestruzzo, inoltre il Gruppo Esposito ha recentemente realizzato un'implementazione impiantistica che permette di utilizzare gli inerti recuperati per la produzione della LINEA ECOLEGO: manufatti prefabbricati in cemento componibili e modulari, 100% sostenibili, e consentono di costruire pareti e manufatti di vario impiego nell'edilizia, nella cantieristica stradale e nell'arredo urbano come, ad esempio, dissuasori, pensiline, panchine, fioriere o box per la raccolta di materiali.

RIFIUTI DA PULIZIA SPIAGGE

In Italia ci sono circa 3.300 km di spiagge e su ogni km ogni anno depositano circa 600 ton di rifiuti spiaggiati costituiti prevalentemente da sabbia, Posidonia e Rifiuti antropici. Le modalità attualmente praticate per la rimozione di tali rifiuti non consentono di separarla in loco dai rifiuti stessi: il risultato è che ogni anno tonnellate e tonnellate di preziosa sabbia si perdono nelle operazioni di movimentazione dei rifiuti spiaggiati o finiscono in mare insieme ai rifiuti durante le mareggiate.

L'innovativa soluzione brevettata e proposta dal Gruppo, con i due impianti realizzati sul territorio nazionale, consente il trattamento di questa tipologia di rifiuto spiaggiato e il suo relativo recupero.

La tecnologia progettata permette di eliminare le plastiche e microplastiche presenti nel rifiuto, lavare e separare la posidonia riutilizzabile in agricoltura o per la produzione di pannelli per la bioedilizia, ottenere sabbia perfettamente lavata, pulita e priva di contaminanti da restituire all'arenile di provenienza contrastando il fenomeno dell'erosione costiera.

Facile dire salviamo l'ambiente.



Progettiamo e realizziamo impianti per il recupero dei rifiuti, soluzioni tecniche brevettate e collaudate per un economia circolare

I nostri impianti, primi in Europa, progettati per il trattamento dei rifiuti permettono di effettuare un concreto recupero di MATERIA consentendo di dare nuova vita a prodotti da inserire in nuovi cicli produttivi. Li progettiamo e li realizziamo "chiavi in mano" secondo i parametri più severi e facendoci carico degli aspetti AUTORIZZATIVI, TECNICI E GESTIONALI. Recuperare, differenziare e portare a reddito i rifiuti è oggi un vantaggio reale in termini economici e di sostenibilità ambientale.



ITERCHIMICA

roads towards sustainability

ITERCHIMICA: ROADS TOWARDS SUSTAINABILITY

Iterchimica è un'azienda fondata nel 1967 con sede a Suisio (BG) che, ad oggi, opera in oltre 90 Paesi in tutto il mondo. Produce e commercializza prodotti per il miglioramento delle prestazioni dell'asfalto aumentandone sicurezza, sostenibilità ed efficienza.

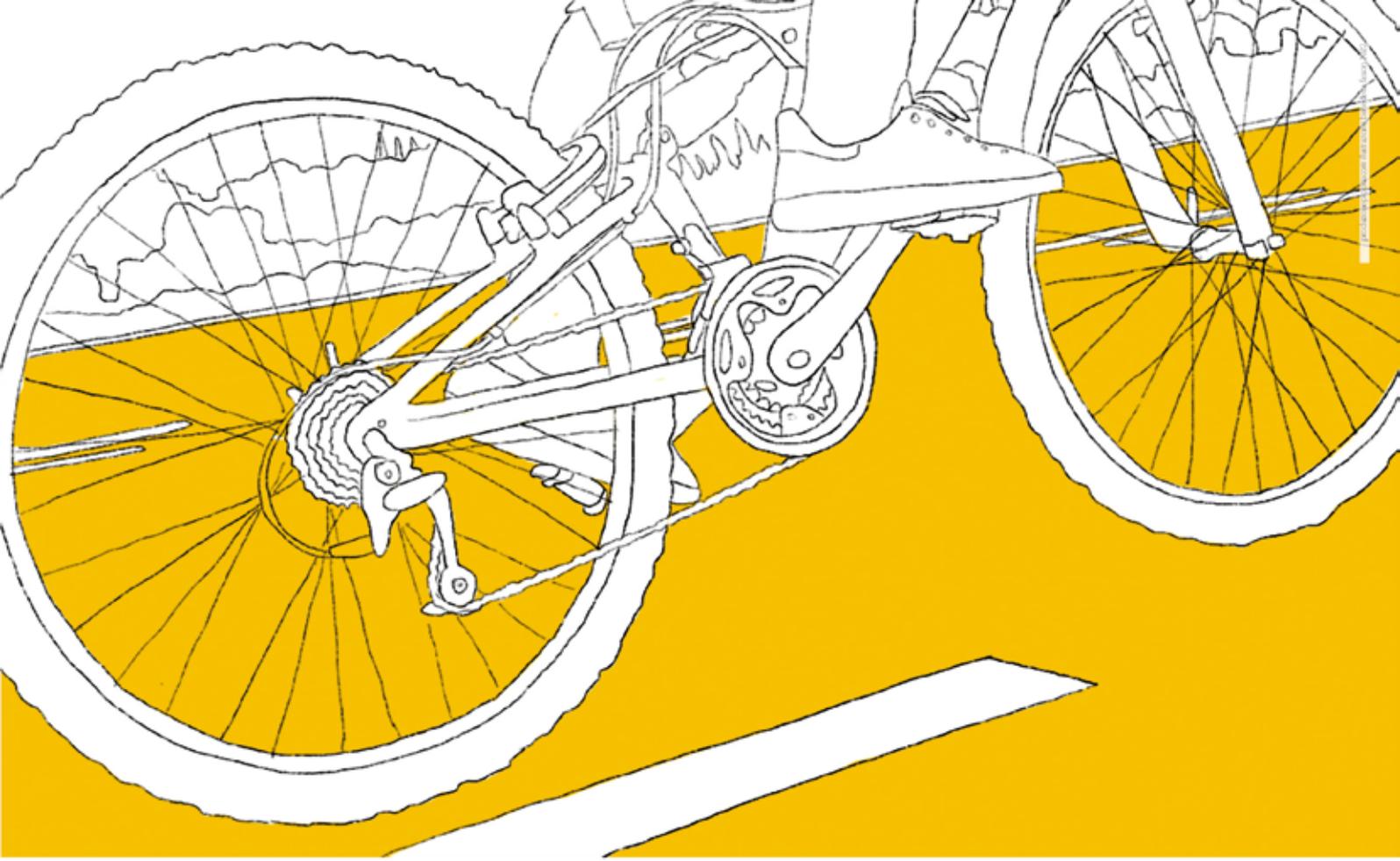
L'azienda collabora con le Stazioni Appaltanti, le imprese di costruzione, i General Contractor e gli studi di progettazione, sia in fase di progetto che di costruzione e manutenzione, fornendo supporto tecnico e prodotti. Iterchimica collabora con i principali atenei italiani ed internazionali e da sempre ha posto particolare attenzione allo sviluppo di tecnologie e processi a basso impatto ambientale, sviluppando nel tempo un know-how specifico e adatto a diversi contesti stradali, aeroportuali e portuali.

Gli studi condotti nei laboratori R&D hanno permesso di sviluppare tecnologie che permettono di recuperare risorse non rinnovabili attraverso il riutilizzo di materiali: esistono infatti prodotti per la costruzione di piste ciclabili che permettono di recuperare il 100% del materiale proveniente dalla demolizione di vecchie pavimentazioni, attraverso un processo produttivo a freddo.

La tecnologia Iterlene ACF 1000 HP Green permette, infatti, di produrre asfalto partendo dal 100% di asfalto riciclato senza aggiunta di bitume o aggregati di primo utilizzo. Inoltre, la produzione a temperatura ambiente consente un notevole risparmio energetico, un azzeramento delle emissioni e un miglioramento delle condizioni di lavoro per gli addetti alla produzione e alla posa in opera.

Di recente, è stata utilizzata a Milano, presso l'Idroscalo di Segrate, per realizzare la prima pista ciclabile in Lombardia con asfalto green 100% riciclato a freddo e colorato. Il lavoro ha permesso di ottenere l'abbattimento di 9,6 ton di CO₂eq e la riduzione dei consumi energetici di oltre 30 mila kWh. In aggiunta, sono state risparmiate 186,8 tonnellate di materie prime estratte da cave e quasi 10 tonnellate di bitume. Questa tecnologia è stata utilizzata anche a Imola, a Roma e più recentemente in provincia di Bergamo.

Un'altra tecnologia sostenibile e performante è Gipave®, un supermodificante per asfalti con grafene che, grazie ad un processo brevettato, consente di recuperare una specifica tipologia di plastica dura (si stima un recupero di circa 20 ton/km strada). Questa tecnologia green che consente di allungare la vita utile delle pavimentazioni è stata utilizzata per diversi lavori sia in Italia che all'estero. Ad esempio, è stata impiegata per la ripavimentazione di un tratto dell'A4 Torino-Milano in combinazione con un'altra tecnologia rigenerante che ha consentito il recupero del 70% del vecchio asfalto. I benefici ambientali sono notevoli: il progetto prevede di ridurre i consumi energetici di 90 milioni di kWh (pari al fabbisogno annuale di 30.000 famiglie) e di abbattere le emissioni di CO₂eq di 18.350 ton. Inoltre, il recupero di plastiche è pari a 1,5 milioni di kg. Gipave® è stato utilizzato anche sul Ponte San Giorgio di Genova, sull'A4 Brescia-Padova e all'estero nel Kent e nell'Oxfordshire (UK). Dal 2021 Gipave® ha ottenuto la certificazione PSV (Plastica Seconda Vita) e più recentemente ha finalizzato la Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD).



Il suolo è una risorsa preziosa e non rinnovabile. Tutela del suolo, patrimonio ambientale, paesaggio, riconoscimento del valore delle risorse naturali. L'Europa e le Nazioni Unite chiedono di azzerare il consumo di suolo netto entro il 2050 e di non aumentare il degrado del territorio entro il 2030. L'attuazione dei principi di economia circolare è uno dei propositi di Iterchimica. Progettiamo soluzioni efficaci per tutelare territorio e ambiente. Ricicliamo al 100% l'asfalto usurato, riducendo il consumo di suolo e le emissioni di CO₂eq nell'atmosfera. Dal nostro centro ricerche nasce **iterlene ACF 1000HP-green** rigenerante che dona nuova vita al bitume invecchiato. Permette di **recuperare il 100%** del fresato stradale riciclandolo a freddo, di ridurre gli impatti ambientali relativi all'atmosfera, all'impiego delle materie prime e all'inquinamento del suolo. **iterlene ACF1000HP-green** è particolarmente adatto per la costruzione di piste ciclabili, pavimentazioni colorate e per le grandi manutenzioni, ovvero per tutte le pavimentazioni stradali concepite nella logica di un sistema infrastrutturale volto ad ottenere benefici ambientali, sociali ed economici. Per uno sviluppo realmente sostenibile e leggero.

> iterlene
ACF1000HP-green



Riusa, ricicla, rigenera l'asfalto all'infinito

ITERCHIMICA

www.iterchimica.it

Quello che il mare restituisce

Archeoplastica è un progetto di educazione ambientale che ha lo scopo di sensibilizzare sul grave problema dell'inquinamento del mare causato dalla plastica.

Per farlo vengono sfruttati decine di rifiuti databili tra gli anni '60 e gli anni '80 e raccolti sulle spiagge di tutta Italia. Le storie di questi oggetti vengono ricostruite spesso grazie all'aiuto della grande community social che si è creata attorno al progetto Archeoplastica e che oggi conta oltre mezzo milione di followers tra Instagram e TikTok.

Attraverso un approccio leggero si cerca di coinvolgere l'osservatore per portarlo a riflettere sull'utilizzo della plastica usa e getta, stimolando nuovi comportamenti più consapevoli e rispettosi dell'ambiente. Per definizione Archeoplastica è il museo degli antichi rifiuti arrivati dal mare ed è sia un museo virtuale che reale nella forma di mostra itinerante. L'idea è nata sul finire del 2018 dal ritrovamento di un flacone di spuma spray abbronzante databile tra fine anni '60 e inizi '70 e con il prezzo in lire ancora leggibile. Da allora è iniziata una raccolta più consapevole e metodica degli oggetti spiaggiati portando in breve tempo ad una selezione e catalogazione di una serie di rifiuti di quaranta o cinquant'anni fa come detersivi per la casa, detersivi, ammorbidenti, bagnoschiuma, creme solari, deodoranti, contenitori di gelato e persino giocattoli del passato come vecchi palloni da calcio.

Nell'inverno del 2021 è stato ufficializzato il progetto Archeoplastica riscuotendo sin da subito un grande interesse mediatico, anche all'estero. Oggi il motore del progetto è la community di Instagram che partecipa direttamente nella ricostruzione delle storie legate ad oggetti di difficile interpretazione ma anche nelle raccolte sulle spiagge italiane.

Gli oggetti più curiosi e interessanti sono stati esposti in alcune mostre allestite in varie parti d'Italia. Tra i reperti più interessanti c'è sicuramente il gobbo in frac degli anni '60 ispirato alla figura dello scartellato napoletano oppure il clown greco, un flacone di miele degli anni '60 creato da un'azienda greca. Particolare curiosità ha suscitato la pipa gelato degli anni '80, il pallone da calcio con il logo dei mondiali di Italia '90 o il barbabapà del 1974 in gomma, ormai pietrificata dal sole e ricoperta da incrostazioni marine.

Tra i reperti più antichi vi è un tappo con la scritta Moplen, il marchio con cui per la prima volta è stata commercializzata su larga scala la plastica sul finire degli anni '50. Le mostre di Archeoplastica sono il pretesto per raccontare una storia senza fine, quella della plastica, immortale, che si accumula sempre di più nei nostri mari.

L'obiettivo finale è quello di colpire emotivamente lo spettatore per stimolare nuovi comportamenti, più responsabili e sostenibili per l'ambiente. Tutte le mostre sono organizzate con educatori ambientali in grado di accompagnare e coinvolgere le scolaresche in visita, con la collaborazione delle associazioni che operano a livello locale.

Il centro del riuso di Maruggio

Il centro del riuso di Maruggio è una struttura comunale, inaugurato nel 2017 in pieno centro cittadino, gestita dall'azienda di raccolta dei rifiuti, e dal circolo di Legambiente locale che contribuisce alla gestione, operando, gratuitamente, all'interno della struttura con azioni di sensibilizzazione e formazione ambientale, campagne di promozione del riutilizzo e di attivazione sociale: "Un dare e avere reciproco".

Tutto nasce qualche anno fa, nel 2015, quando nel comune tarantino non c'era ancora la raccolta porta a porta dei rifiuti, la differenziata non andava oltre il 15% e abbandonare materiale ingombrante nelle campagne era un'abitudine diffusa. Per provare a fermare questa pessima abitudine, si è provato ad istituire con successo una sorta di isola ecologica itinerante per la cittadina, a disposizione di chi doveva liberarsi di materiali. Tutto gratuitamente.

Il Comune di Maruggio ha voluto contrastare e superare la cultura dell'usa e getta, sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni, basata sui principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale, promuovendo il reimpiego e il riutilizzo di beni usati, prolungandone il ciclo di vita, oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti da avviare a trattamento e o smaltimento, realizzando soprattutto una struttura di sostegno a fasce sensibili della popolazione, come i cittadini meno abbienti, consentendo una possibile acquisizione, a titolo gratuito, di beni di consumo usati ma funzionanti e in condizioni di essere efficacemente utilizzati per gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi.

Con il centro del riuso si centra un'importante obiettivo quello della riduzione dei rifiuti, oggetti non più utili ad alcuno non si trasformano in rifiuto ma tornano ad essere utili ad altre persone. Questo servizio ha fortemente sensibilizzato ulteriormente tutti i cittadini ad una gestione sempre più virtuosa e al tempo stesso integrata, dei rifiuti. Bene fare la differenziata ma è altrettanto importante selezionare e quindi raccogliere tutti quegli oggetti che essendo in buono stato possono essere adoperati da qualcun altro e che quindi possono essere riutilizzati senza problema. Ovviamente il tutto a costo zero per gli utenti, sia per chi conferisce che per chi decide di prelevare e riutilizzare un oggetto usato ma ancora un buono stato. Un vero e proprio esempio concreto di quella che oggi viene definita economia circolare.

Ben oltre il discorso ambientale, con la trascorsa pandemia è subentrato un nuovo attore: il bisogno. Oggi il centro è una risorsa a tutti effetti per famiglie e persone in stato di necessità, che senza chiedere favoritismi a nessuno possono prelevare quello di cui hanno bisogno, dal semplice giochino per bambini all'elettrodomestico. I servizi sociali del Comune fanno ampio ricorso alle disponibilità materiali del Centro del Riuso. Una valenza sociale riconoscibile anche dal fatto che, nel pieno della seconda ondata della pandemia, ad esempio, mentre le scuole e i negozi non essenziali restavano chiusi, il Centro rimaneva aperto e disponibile.

Fichi si diventa

Wakonda è una società agricola fondata nel 2021 per lanciare la prima bioraffineria che sfrutta la parte verde dell'Opuntia Ficus Indica. L'azienda ha sviluppato un innovativo processo di coltivazione intensiva della Opuntia Ficus Indica ed ha acquistato 41 Ha di un ex uliveto affetto da Xylella, avviando la coltivazione per alimentare la prima bioraffineria a Fico d'India in Europa, da cui otterrà bevande, farine per alimentazione umana, integratori proteici per alimentazione animale ed altri elementi base per cosmetica e nutraceutica.

I costi industriali sono estremamente competitivi grazie alla chiusura di un processo di economia circolare: una parte della produzione agricola e gli scarti dei processi di trasformazione alimentano un biodigestore, dal quale si ottiene Biogas che viene bruciato in un cogeneratore che produce corrente per autoconsumo ed immissione delle eccedenze in rete e calore che, opportunamente recuperato ed inserito nel ciclo di produzione, consente di essiccare i prodotti a costi ridotti e con un basso impatto energivoro.

Wakonda ha sviluppato ed introdotto numerose innovazioni per rendere profittevole la propria attività, che può essere avviata nei cosiddetti terreni marginali o set-aside, quelli cioè non più economicamente sostenibili per le colture tradizionali per le scarse rese o per carenza di acqua. Sui terreni marginali ha una resa agricola che arriva a 1.000 tonnellate per Ha, dal terzo anno: circa 4 volte la produzione di Mais nei migliori terreni padani, consumando circa un decimo dell'acqua. Wakonda ha introdotto:

- sesto di impianto ottimizzato per gestione meccanizzata (circa 40mila piante per Ha)
- Micropropagazione dei cladodi
- Trapiantatrice meccanizzata (fino a 5.200 cladodi ora)
- Impianto di fertirrigazione a goccia
- Fresatrice adattata al sesto di impianto
- Raccogliatrice meccanizzata (fino ad un ettaro al giorno)
- Processo di trasformazione

Tra le altre cose la pianta, con opportuni pretrattamenti enzimatici, produce oltre 40 Mc di biogas (e circa 24 Mc di biometano) per tonn.

Il fico d'india è particolarmente vocato per essere piantato e coltivato nei campi agrivoltaici: ha bisogno di poca acqua e poca cura agronomica, ed è comodamente integrabile nelle porzioni di terreno lasciate libere tra le file di pannelli. La raccolta è programmabile ed impatta per meno di due giornate di lavorazione all'anno per Ha. Wakonda è in grado di rendicontare ogni anno non solo la resa agricola, ma grazie alla sensoristica evoluta sulle macchine operatrici, consente di definire l'impianto agrivoltaico come "Avanzato", ed essere compliant con le attività di monitoraggio relativamente a:

- microclima;
- recupero della fertilità del suolo;
- resilienza ai cambiamenti climatici.

Ogni ettaro coltivato a fico d'india con sesto di impianto (circa 40mila piante ad ettaro) assorbe almeno di 250 tonnellate di CO₂ l'anno.

Nuove tecnologie per trattare i fanghi da depurazione

Utilizzare la luce e l'aria come fonte di energia per l'essiccamento del fango prodotto nella depurazione: lo fa il Gruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. con le serre solari ed un approccio ecosostenibile innovativo, che punta a migliorare l'efficienza degli impianti, a tutto vantaggio dell'ambiente e delle comunità. Da pioniere italiano di questa tecnologia, AQP dopo averla sperimentata con successo in impianti pilota la sta sviluppando a livello industriale con l'obiettivo di impiegarla in alcune infrastrutture di depurazione.

L'obiettivo è duplice e consente alla Puglia di essere sempre più virtuosa in un contesto che, a livello nazionale, vede i fanghi ancora oggi principalmente smaltiti in discarica e solo in minima parte riutilizzati, per lo più in agricoltura. In questo scenario, in cui la crescita della produzione di fanghi va di pari passo al progressivo miglioramento del sistema di depurazione, AQP risponde impiegando tecnologie che riducono significativamente il volume dei fanghi, così da un lato minimizza l'impatto ambientale ed economico connesso ai conferimenti e dall'altro intensifica le strategie di recupero.

Le tecnologie utilizzate sono le centrifughe ad alto rendimento per la disidratazione meccanica e le serre solari d'essiccamento. Le prime intervengono a valle del processo di depurazione, separando l'acqua dal fango, che in uscita dal macchinario ha percentuale di secco intorno al 28%, rispetto a valori del 2-3% di partenza. Già il solo utilizzo delle centrifughe porta ad una riduzione del volume dei fanghi pari a 30.000 tonnellate annue e ad un risparmio di circa 5 milioni di euro legato al mancato trasporto e conferimento di tale quantità. A questa tecnologia di prima disidratazione AQP ha aggiunto le serre di essiccamento solari che riescono ad eliminare l'acqua presente all'interno delle cellule di fango, fino a raggiungere una percentuale di secco intorno all'80%. Atteso che la produzione dei fanghi di depurazione 2022 si è attestata a 179.000 tonn c.a e che il 2023 chiude in linea con il 2022, il connubio delle tecnologie tende ad una riduzione significativa dei volumi, dell'ordine del 35% dei volumi storicamente allontananti da AQP.

Il processo di essiccazione solare risulta più lento rispetto agli essiccatori termici ma, a parità di efficacia, il processo non prevede emissioni di CO₂ da combustione fossile. I fanghi essiccati così prodotti sono stabili e facili da movimentare grazie all'elevato grado di secco. Per un corretto dimensionamento del trattamento di essiccamento solare, tra i parametri da tenere in considerazione si hanno anche i dati climatici, in particolar modo la radiazione solare, da cui dipende poi la capacità di evaporazione dell'acqua all'interno della serra e quindi l'efficienza di essiccamento del trattamento. All'interno delle serre il fango viene movimentato grazie ad un sistema di rivoltamento, che assicura un'efficiente aerazione e mescolamento dei fanghi. Tale apparecchiatura, oltre ad assicurare una omogenea distribuzione del fango, garantisce un'adeguata condizione di aerazione del fango, in modo da intensificare l'evaporazione e quindi il rendimento del processo, raggiungendo la percentuale di secco desiderata. Grazie alle attività di AQP in Puglia meno dell'1% dei fanghi viene conferito in discarica.

L'Acquedotto Pugliese sa di futuro.

Portiamo ogni giorno nelle case di 4 milioni di persone l'elemento più insapore, incolore e inodore che esista in natura: l'acqua. Eppure, il nostro **piano strategico per i prossimi 4 anni** ha il sapore intenso di investimenti solidi e ambiziosi, il colore acceso della sostenibilità, e profuma di nuova occupazione.

Ecco perché Acquedotto Pugliese sa di futuro.



Se vuoi un assaggio del **piano strategico AQP 22/26** vai su **www.aqp.it** oppure inquadra il QR code



acquedotto
pugliese
l'acqua, bene comune

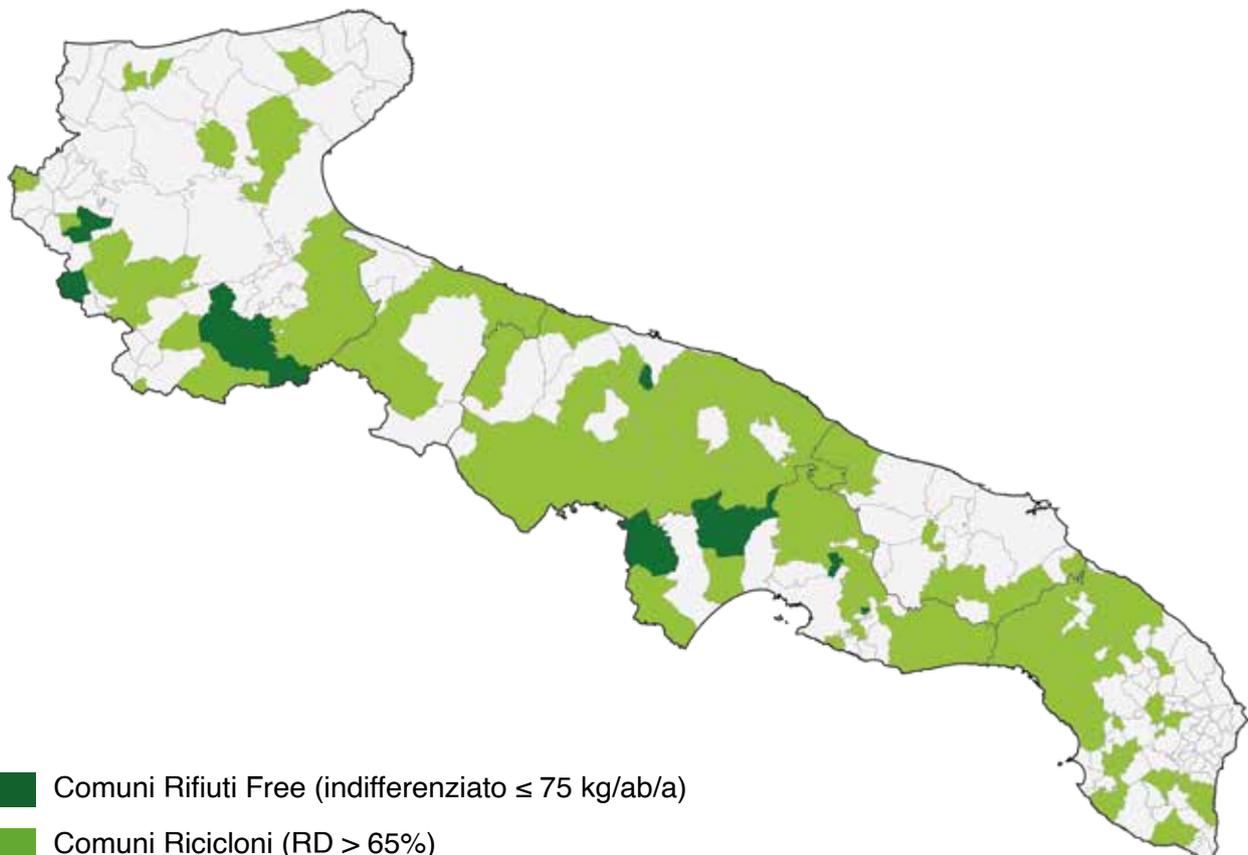
COMUNI RIFIUTI FREE

Il Pacchetto europeo sull'economia circolare pone, tra gli obiettivi, il riciclo del 65% dei rifiuti urbani entro il 2035 e, alla stessa data, un massimo del 10% di rifiuti che possono essere smaltiti in discarica. Inoltre, il testo unico in materia ambientale del 2006 (D. Lgs 152/2006) stabilisce che tutti i Comuni in Italia, entro il 31 dicembre 2012, avrebbero dovuto raggiungere il 65% di raccolta differenziata. Da questi presupposti è nata l'idea di valorizzare quelle realtà che non solo rientrano nei limiti di legge ma addirittura hanno un procapite di rifiuto residuo (indifferenziato) molto basso. Questi Comuni sono stati ribattezzati Rifiuti Free e per rientrare nella classifica bisogna avere una produzione procapite di rifiuti indifferenziato inferiore ai 75 kg per abitante all'anno.

In Puglia, i Comuni Rifiuti Free quest'anno sono 8 (3,1% del totale, +1 Comune rispetto al 2021) per 55.673 abitanti (1,4%, +24.207 abitanti rispetto al 2021).

COMUNE	Provincia	ARO	Abitanti	%RD 2022	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
LATERZA	TA	TA2	14.771	83,7%	58,9
MOTTOLA	TA	TA2	15.310	83,7%	62,0
BITRITTO	BA	BA2	11.315	81,6%	62,5
VOLTURINO	FG	FG6	1.554	76,6%	69,2
ROSETO VALFORTORE	FG	FG7	993	76,0%	71,2
ASCOLI SARIANO	FG	FG8	5.863	74,0%	71,5
MONTEMESOLA	TA	TA4	3.558	82,4%	73,1
MONTEPARANO	TA	TA4	2.309	79,8%	74,6

DISTRIBUZIONE DEI COMUNI RIFIUTI FREE E RICICLONI



PROVINCIA DI BARI

in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNE	ARO	Abitanti*	%RD 2022	Differenza con il 2021	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
BITRITTO	BA2	11.315	81,6%	↔ 0,0%	62,5
NOICATTARO	BA7	25.885	80,8%	↑ 1,3%	76,5
SANTERAMO IN COLLE	BA4	25.713	76,2%	↑ 0,1%	77,6
RUTIGLIANO	BA7	18.293	80,5%	↓ -0,4%	82,8
CONVERSANO	BA8	25.779	81,3%	↑ 15,7%	83,0
TORITTO	BA4	8.031	75,9%	↑ 2,0%	85,3
CELLAMARE	BA7	5.810	75,6%	↓ -0,3%	85,5
PALO DEL COLLE	BA2	20.575	77,4%	↑ 1,6%	85,6
BITETTO	BA2	11.767	77,4%	↑ 0,5%	86,1
GIOIA DEL COLLE	BA5	26.562	75,2%	↑ 0,1%	94,3
PUTIGNANO	BA6	25.935	73,2%	↓ -2,3%	95,2
MOLA DI BARI	BA8	24.416	77,6%	↑ 10,6%	98,0
LOCOROTONDO	BA6	13.930	74,0%	↓ -1,5%	100,3
GRAVINA IN PUGLIA	BA4	42.703	69,5%	↓ -1,0%	106,8
BINETTO	BA2	2.128	74,8%	↓ -1,4%	107,6
VALENZANO	BA7	17.339	67,4%	↓ -0,9%	108,0
MONOPOLI	BA8	47.996	75,9%	↓ -1,1%	112,4
NOCI	BA6	18.361	72,7%	↑ 3,8%	113,1
ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA5	19.938	71,5%	↓ -2,0%	113,5
SAMMICHELE DI BARI	BA5	6.022	74,3%	↑ 3,9%	115,5
CASSANO DELLE MURGE	BA4	15.010	66,5%	↓ -5,5%	117,6
CASAMASSIMA	BA5	19.294	73,4%	↑ 2,7%	118,4
GIOVINAZZO	BA2	19.366	73,6%	↑ 2,1%	119,8
MODUGNO	BA2	36.224	69,0%	↓ -3,2%	120,1
CAPURSO	BA7	15.212	74,4%	↔ 0,0%	120,9
CORATO	BA1	47.033	73,3%	ND	122,3
SANNICANDRO DI BARI	BA2	9.604	68,7%	↓ -2,4%	125,4
ALTAMURA	BA4	69.880	66,7%	↓ -0,7%	126,9
TRIGGIANO	BA7	25.847	66,4%	↓ -1,0%	127,1
POLIGNANO A MARE	BA8	17.531	77,7%	↑ 29,2%	131,6
ADELFA	BA5	16.494	69,7%	↑ 1,9%	134,7
ALBEROBELLO	BA6	10.248	69,4%	↓ -2,3%	151,4
MOLFETTA	BA1	57.329	69,1%	↓ -0,7%	155,7

*Abitanti al 31.12.2022 (fonte: ISTAT)

PROVINCIA DI

BARLETTA-ANDRIA-TRANI

COMUNE	ARO	Abitanti*	%RD 2022	Differenza con il 2021	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
MINERVINO MURGE	BAT2	8.171	75,3%	↑ 3,1%	84,5
CANOSA DI PUGLIA	BAT2	27.943	71,1%	↑ 9,7%	115,8
TRANI	BAT1	54.941	75,3%	↓ -1,2%	120,8
BARLETTA	BAT1	92.427	67,5%	↓ -1,8%	146,9
SPINAZZOLA	BAT2	5.934	57,9%	↑ 2,5%	154,6
BISCEGLIE	BAT1	53.534	66,3%	↓ -1,5%	159,7

*Abitanti al 31.12.2022 (fonte: ISTAT)

PROVINCIA DI

BRINDISI

COMUNE	ARO	Abitanti*	%RD 2022	Differenza con il 2021	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
CISTERNINO	BR3	11.139	78,3%	↔ 0,0%	108,8
TORRE SANTA SUSANNA	BR1	10.114	72,3%	↑ 1,0%	114,7
ORIA	BR1	14.507	70,3%	↓ -1,9%	121,9
SAN MICHELE SALENTINO	BR1	6.072	68,7%	↓ -1,0%	124,4
CELLINO SAN MARCO	BR2	6.088	72,1%	↓ -2,7%	125,0
FASANO	BR3	38.745	76,0%	↑ 0,4%	137,3
SAN PANCRAZIO SALENTINO	BR1	9.281	70,1%	↔ 0,0%	143,9
SAN DONACI	BR2	6.180	65,7%	↓ -0,5%	146,1
TORCHIAROLO	BR2	5.266	73,6%	↑ 2,1%	160,1

*Abitanti al 31.12.2022 (fonte: ISTAT)

PROVINCIA DI FOGGIA

in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNE	ARO	Abitanti*	%RD 2022	Differenza con il 2021	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
VOLTURINO	FG6	1.554	76,6%	↑ 1,8%	69,2
ROSETO VALFORTORE	FG7	993	76,0%	ND	71,2
ASCOLI SATRIANO	FG8	5.863	74,0%	↑ 9,7%	71,5
CARLANTINO	FG6	804	67,9%	↓ -1,3%	85,1
TROIA	FG7	6.689	71,5%	↑ 2,7%	89,8
DELICETO	FG8	3.506	72,4%	↑ 4,7%	89,9
BICCARI	FG7	2.636	69,7%	↑ 19,2%	91,4
CARPINO	FG5	3.811	72,7%	↓ -1,3%	100,1
ZAPPONETA	FG1	3.275	68,8%	↓ -3,5%	102,7
CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	FG7	1.207	65,6%	↓ -0,7%	103,1
MOTTA MONTECORVINO	FG6	651	69,4%	↓ -1,8%	103,1
SAN GIOVANNI ROTONDO	FG5	26.235	70,3%	↓ -1,0%	109,5
ORSARA DI PUGLIA	FG7	2.507	69,0%	↓ -2,5%	110,7
RIGNANO GARGANICO	FG4	1.817	67,8%	↑ 0,3%	111,9
ANZANO DI PUGLIA	FG8	1.086	67,9%	↑ 1,7%	112,0
CANDELA	FG8	2.487	66,7%	ND	120,6
ROCCHETTA SANT'ANTONIO	FG8	1.687	65,4%	↑ 0,1%	124,8
CERIGNOLA	FG2	56.978	69,7%	↑ 15,1%	136,6
POGGIO IMPERIALE	FG4	2.471	65,4%	↑ 0,3%	151,7

*Abitanti al 31.12.2022 (fonte: ISTAT)

PROVINCIA DI LECCE

COMUNE	ARO	Abitanti*	%RD 2022	Differenza con il 2021	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
MELISSANO	LE11	6.649	75,2%	↓ -0,6	98,1
CAMPI SALENTINA	LE1	9.777	76,8%	↑ 3,2	99,3
MONTESANO SALENTINO	LE9	2.595	72,0%	ND	103,1
LEVERANO	LE3	13.487	75,7%	↔ 0,0	105,1
ARNESANO	LE3	3.926	74,0%	↑ 1,6	106,8
CALIMERA	LE2	6.697	73,4%	↑ 3,1	107,5
SURBO	LE1	14.620	76,5%	↑ 0,9	108,4
SALICE SALENTINO	LE1	7.732	77,6%	↑ 0,3	108,6
VEGLIE	LE3	13.341	71,2%	↓ -1,8	114,1
COLLEPASSO	LE6	5.607	71,2%	↓ -1,5	114,7
TIGGIANO	LE8	2.755	70,7%	↑ 21,8	114,8
COPERTINO	LE3	23.033	71,6%	↓ -0,5	115,2
MIGGIANO	LE9	3.267	66,5%	↑ 28,5	120,7
ARADEO	LE6	8.847	72,4%	↑ 0,4	121,4
CORIGLIANO D'OTRANTO	LE5	5.653	66,9%	ND	121,9
MAGLIE	LE7	13.471	71,8%	↑ 2,6	122,2
ALLISTE	LE11	6.418	71,3%	↓ -0,6	124,8
SQUINZANO	LE1	13.312	73,0%	ND	125,9
MONTERONI DI LECCE	LE3	13.328	66,7%	↑ 0,5	127,8
RUFFANO	LE9	9.332	70,8%	ND	129,6
LEQUILE	LE3	8.650	69,5%	↑ 0,7	135,1
MATINO	LE9	10.926	66,7%	↑ 3,4	138,1
TRICASE	LE8	17.076	69,1%	↑ 24,7	138,6
CARMIANO	LE3	11.655	67,9%	↓ -1,7	139,9
CORSANO	LE8	5.138	66,9%	↑ 18,0	142,2
CASTRI DI LECCE	LE2	2.747	65,1%	ND	143,6
PRESICCE-ACQUARICA	LE10	9.237	66,4%	↑ 1,3	144,0
PARABITA	LE9	8.712	76,3%	↑ 9,4	144,9
SAN CESARIO DI LECCE	LE2	7.883	67,1%	↓ -0,4	146,6
CAVALLINO	LE2	12.931	69,1%	ND	146,8
NARDÒ	LE6	30.747	70,0%	↓ -0,5	159,3
GUAGNANO	LE1	5.389	71,1%	↑ 0,9	159,7
LECCE	LE4	94.517	67,6%	↑ 3,3	163,0
SANNICOLA	LE6	5.591	65,2%	↓ -1,2	171,7
MORCIANO DI LEUCA	LE8	3.052	67,5%	ND	179,3
GALATONE	LE6	14.966	66,1%	↑ 1,6	184,9
RACALE	LE11	10.738	66,9%	ND	187,1
PORTO CESAREO	LE3	6.357	68,0%	↑ 2,7	416,5

*Abitanti al 31.12.2022 (fonte: ISTAT)

PROVINCIA DI TARANTO

in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNE	ARO	Abitanti*	%RD 2022	Differenza con il 2021	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
LATERZA	TA2	14.771	83,7%	↑ 11,4%	58,9
MOTTOLA	TA2	15.310	83,7%	↑ 8,5%	62,0
MONTEMESOLA	TA4	3.558	82,4%	↑ 1,0%	73,1
MONTEPARANO	TA4	2.309	79,8%	↔ 0,0%	74,6
FRAGAGNANO	TA5	4.950	82,3%	↑ 0,2%	76,6
AVETRANA	TA5	6.277	81,4%	↓ -0,9%	78,4
LEPORANO	TA5	8.237	86,9%	↑ 25,9%	79,7
MONTEIASI	TA4	5.334	79,9%	↑ 1,4%	88,3
GROTTAGLIE	TA4	30.587	72,8%	↓ -1,9%	107,6
CRISPIANO	TA2	13.139	71,2%	↓ -0,8%	110,2
FAGGIANO	TA4	3.422	75,2%	↓ -0,8%	111,2
CAROSINO	TA4	6.583	74,3%	↓ -2,1%	115,3
PALAGIANELLO	TA2	7.583	67,5%	↑ 0,8%	120,4
SAN GIORGIO IONICO	TA4	14.231	73,2%	↓ -2,2%	121,9
PALAGIANO	TA3	15.785	71,2%	↑ 2,1%	129,1
GINOSA	TA3	21.820	68,7%	↓ -1,2%	136,5
MARTINA FRANCA	TA2	46.900	71,0%	↑ 0,5%	136,8
SAVA	TA5	15.350	69,6%	↓ -1,5%	141,4
MANDURIA	TA5	29.933	68,9%	↑ 11,2%	164,8
TORRICELLA	TA5	4.140	71,0%	↑ 2,8%	216,9
MARUGGIO	TA5	5.250	71,9%	↓ -1,7%	244,1

*Abitanti al 31.12.2022 (fonte: ISTAT)

green  *insieme*



Navita Srl a Socio Unico opera nel settore della gestione dei rifiuti e dei servizi per l'ambiente con tecnologie avanzate e sistemi innovativi in grado di tracciare i rifiuti domestici e non. App e soluzioni on demand consentono ai cittadini di essere sempre informati. Tra i servizi offerti anche attività di sensibilizzazione e di gestione dei processi volti al recupero, valorizzazione e smaltimento degli scarti.



Adotta una tartaruga marina!

Ogni anno migliaia di tartarughe marine muoiono a causa della pesca, del traffico nautico e dell'inquinamento. Anche le spiagge adatte alla nidificazione di questi straordinari animali vanno man mano scomparendo.

Grazie all'impegno degli operatori e dei volontari Legambiente svolge attività di recupero e cura degli animali in difficoltà, monitoraggio e tutela dei nidi e attività d'informazione e sensibilizzazione nei confronti dei pescatori e dei turisti.

   #tartalove

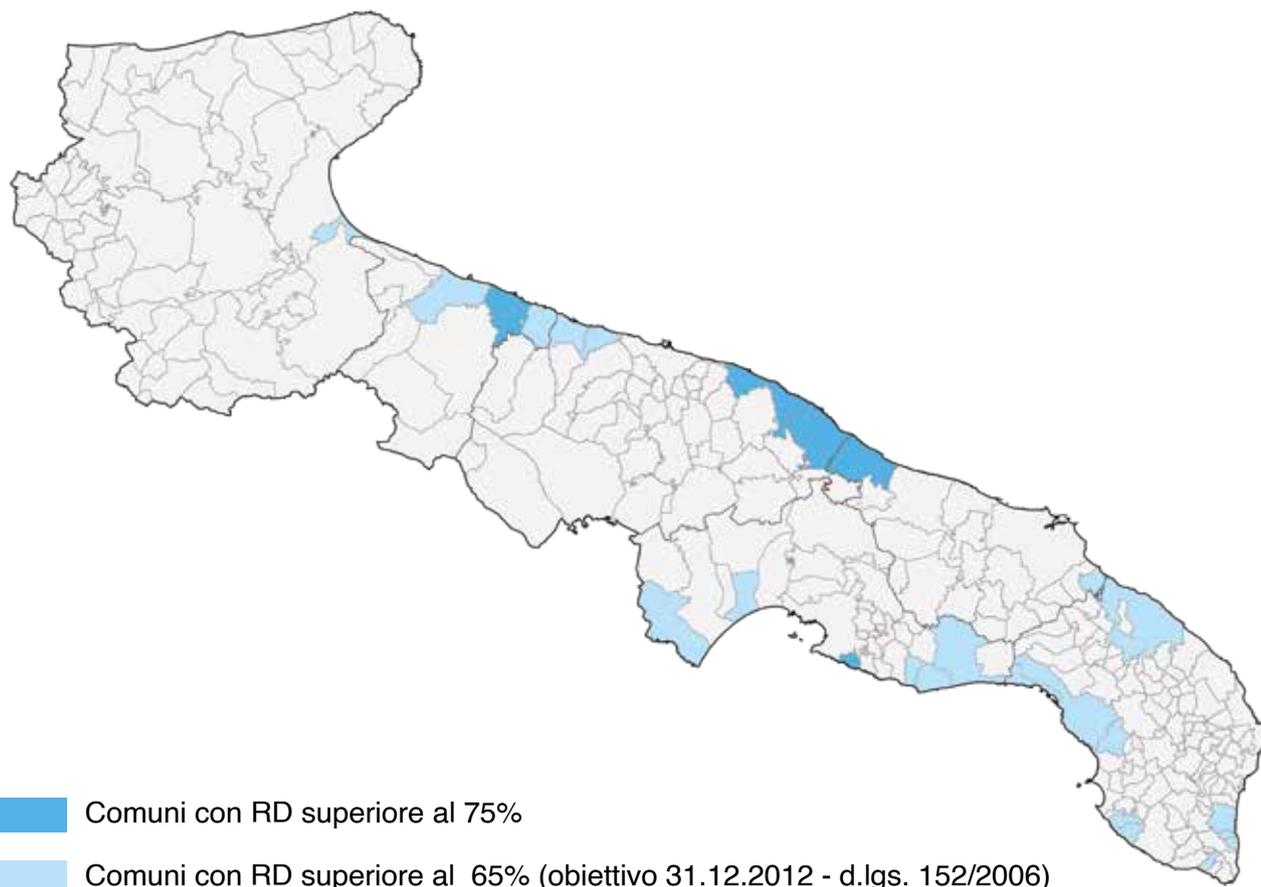
**Per continuare a proteggere
le tartarughe marine
abbiamo bisogno del tuo aiuto.**

**Scopri come
sostenerci su
tartalove.it**



LEGAMBIENTE

COMUNI RICICLONI COSTIERI



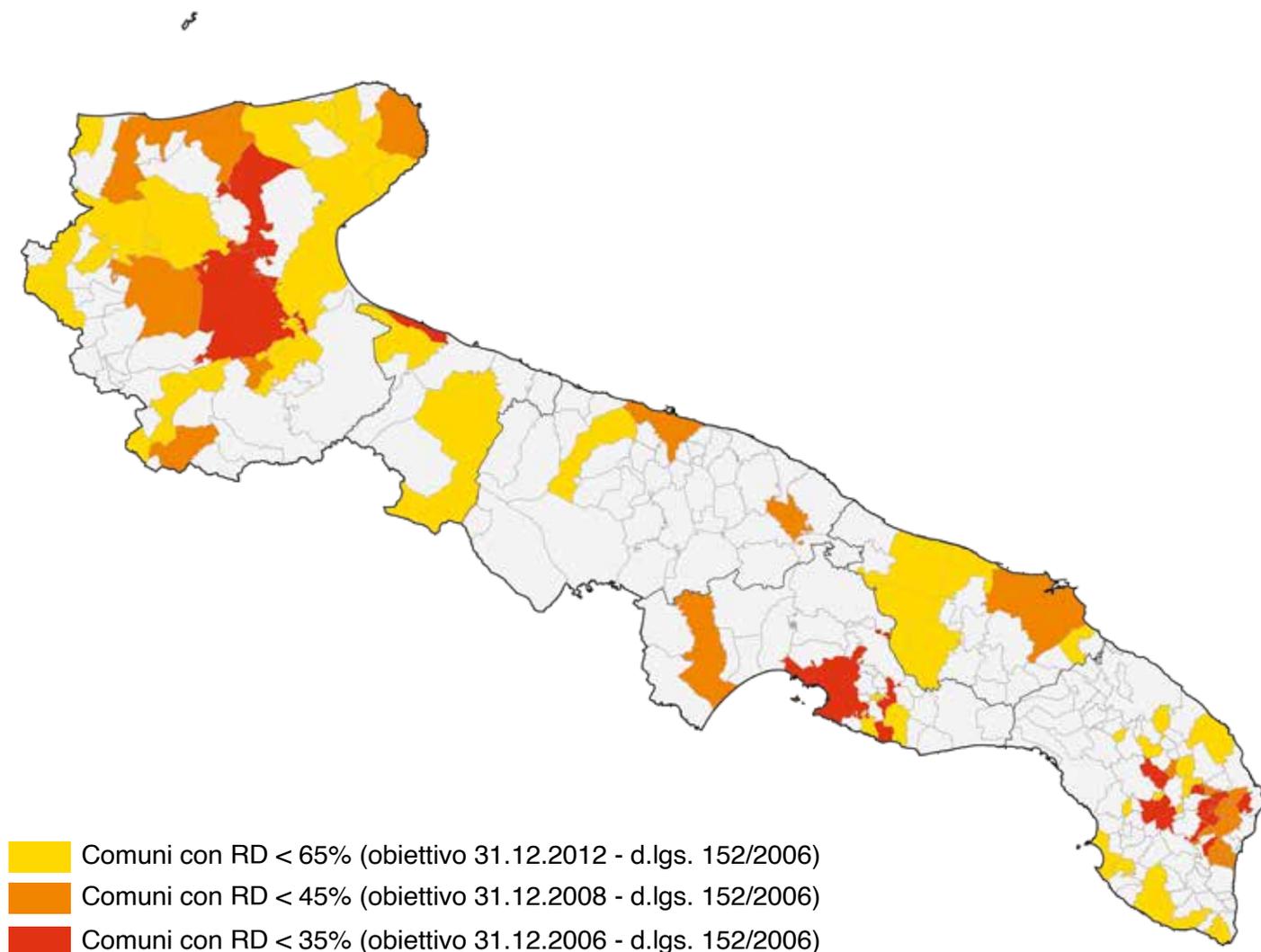
COMUNE	Prov	Abitanti*	%RD 2022
LEPORANO	TA	8.085	86,9%
POLIGNANO A MARE	BA	18.023	77,7%
MOLA DI BARI	BA	25.394	77,6%
FASANO	BR	39.685	76,0%
MONOPOLI	BA	48.965	75,9%
TRANI	BAT	56.025	75,3%
TORCHIAROLO	BR	5.418	73,6%
GIOVINAZZO	BA	20.348	73,6%
MARUGGIO	TA	5.241	71,9%
ALLISTE	LE	6.701	71,3%
PALAGIANO	TA	16.107	71,2%
TORRICELLA	TA	4.183	71,0%
TIGGIANO	LE	2.839	70,7%
NARDÒ	LE	31.433	70,0%

COMUNE	Prov	Abitanti*	%RD 2022
MOLFETTA	BA	59.467	69,1%
TRICASE	LE	17.525	69,1%
MANDURIA	TA	31.161	68,9%
ZAPPONETA	FG	3.464	68,8%
GINOSA	TA	22.430	68,7%
PORTO CESAREO	LE	6.272	68,0%
LECCE	LE	95.447	67,6%
MORCIANO DI LEUCA	LE	3.247	67,5%
BARLETTA	BAT	94.480	67,5%
RACALE	LE	11.011	66,9%
CORSANO	LE	5.432	66,9%
BISCEGLIE	BAT	55.386	66,3%
GALATONE	LE	15.545	66,1%

*Abitanti al 31.12.2022 (fonte: ISTAT)

COMUNI NON RICICLONI IN ORDINE ALFABETICO

DISTRIBUZIONE DEI COMUNI AL DI SOTTO DEL 65% DI RD



COMUNE	Provincia	ARO	Abitanti*	%RD 2022	Differenza con il 2021
ACCADIA	FG	FG8	2.219	46,7%	↑ 0,3%
ANDRANO	LE	LE7	4.533	39,0%	↑ 0,0%
ANDRIA	BAT	BAT2	97.146	61,7%	↑ 1,7%
BAGNOLO DEL SALENTO	LE	LE5	1.756	39,6%	↓ -1,3%
BARI	BA	BA3	316.015	39,7%	↑ 1,4%
BITONTO	BA	BA1	53.168	60,4%	↑ 31,7%
BOTRUGNO	LE	LE7	2.627	31,4%	↑ 0,4%

*Abitanti al 31.12.2022 (fonte: ISTAT)

COMUNE	Provincia	ARO	Abitanti*	%RD 2022	Differenza con il 2021
BOVINO	FG	FG8	2.973	52,4%	↓ -3,5%
BRINDISI	BR	BR2	82.694	43,5%	ND
CAGNANO VARANO	FG	FG5	6.573	53,1%	↑ 3,7%
CARAPELLE	FG	FG2	6.817	52,3%	↑ 0,4%
CAROVIGNO	BR	BR3	16.917	47,2%	↓ -12,3%
CASALNUOVO MONTEROTARO	FG	FG6	1.357	53,3%	ND
CASTELLANA GROTTA	BA	BA6	19.505	41,5%	↑ 10,7%
CASTELLANETA	TA	TA3	16.181	41,5%	↓ -39,5%
CASTELLUCCIO DEI SAURI	FG	FG8	2.024	61,6%	↓ -3,6%
CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	FG	FG6	1.271	50,2%	↑ 0,7%
CASTRIGNANO DE' GRECI	LE	LE5	3.667	51,1%	↑ 14,4%
CASTRIGNANO DEL CAPO	LE	LE8	5.125	56,9%	↑ 21,3%
CEGLIE MESSAPICA	BR	BR1	18.680	49,2%	↓ -1,1%
CELENZA VALFORTORE	FG	FG6	1.363	56,4%	ND
CHIEUTI	FG	FG4	1.518	51,2%	ND
CURSI	LE	LE5	3.873	25,2%	↑ 1,0%
CUTROFIANO	LE	LE7	8.748	29,4%	↑ 1,5%
DISO	LE	LE7	2.833	44,7%	↑ 2,1%
FOGGIA	FG	FG3	145.348	17,3%	↓ -10,9%
FRANCAVILLA FONTANA	BR	BR1	34.968	59,9%	↓ -0,8%
GALLIPOLI	LE	LE11	19.353	63,9%	↑ 2,7%
GIUGGIANELLO	LE	LE7	1.119	40,3%	↓ -3,7%
GIURDIGNANO	LE	LE7	1.947	36,4%	↑ 1,4%
ISCHITELLA	FG	FG5	4.137	48,3%	ND
LESINA	FG	FG4	6.204	36,7%	↑ 0,8%
LIZZANELLO	LE	LE2	11.732	61,8%	ND
LIZZANO	TA	TA5	9.579	63,2%	↑ 1,5%
LUCERA	FG	FG7	30.975	43,4%	↓ -2,2%
MATTINATA	FG	FG1	5.976	48,7%	↑ 6,4%
MELENDUGNO	LE	LE2	10.045	56,2%	↓ -4,3%
MELPIGNANO	LE	LE5	2.111	54,7%	↓ -1,6%
MINERVINO DI LECCE	LE	LE7	3.468	38,3%	ND
MONTE SANT'ANGELO	FG	FG1	11.353	52,6%	↑ 1,7%
MONTELEONE DI PUGLIA	FG	FG8	925	52,9%	↓ -1,2%
MURO LECCESE	LE	LE7	4.696	30,5%	↓ -0,7%
ORDONA	FG	FG2	2.805	41,8%	↑ 4,2%
ORTA NOVA	FG	FG2	16.783	59,3%	↓ -1,8%
OSTUNI	BR	BR3	30.143	64,7%	↑ 1,7%
PALMARIGGI	LE	LE5	1.382	21,5%	↓ -1,4%
PATÙ	LE	LE8	1.628	61,7%	↑ 31,6%
POGGIARDO	LE	LE7	5.831	37,9%	↑ 1,7%
PULSANO	TA	TA5	11.141	53,4%	↑ 12,9%

*Abitanti al 31.12.2022 (fonte: ISTAT)

COMUNE	Provincia	ARO	Abitanti*	%RD 2022	Differenza con il 2021
ROCCAFORZATA	TA	TA4	1.762	61,2%	↓ -1,8%
SALVE	LE	LE8	4.571	64,9%	↑ 20,8%
SAN CASSIANO	LE	LE7	1.959	37,1%	↑ 2,6%
SAN DONATO DI LECCE	LE	LE2	5.426	64,7%	↑ -7,4%
SAN MARCO IN LAMIS	FG	FG5	12.633	30,3%	↓ -6,4%
SAN MARCO LA CATOLA	FG	FG6	879	63,6%	↑ 0,3%
SAN NICANDRO GARGANICO	FG	FG5	13.779	44,5%	↓ -1,6%
SAN PAOLO DI CIVITATE	FG	FG4	5.460	41,4%	↑ 18,5%
SAN PIETRO IN LAMA	LE	LE2	3.388	64,4%	↔ 0,0%
SAN PIETRO VERNOTICO	BR	BR2	13.022	64,5%	ND
SAN SEVERO	FG	FG4	49.328	50,8%	↑ 3,1%
SANARICA	LE	LE7	1.483	26,9%	↑ 0,7%
SANT'AGATA DI PUGLIA	FG	FG8	2.799	36,7%	ND
SECLÌ	LE	LE6	1.820	64,9%	↓ -0,4%
SOGLIANO CAVOUR	LE	LE5	3.868	56,2%	↑ 33,0%
SOLETO	LE	LE5	5.174	26,7%	↑ 1,1%
SPINAZZOLA	BAT	BAT2	5.934	57,9%	↑ 2,5%
SPONGANO	LE	LE7	3.468	37,6%	↑ 4,8%
SURANO	LE	LE7	1.517	23,0%	↓ -4,4%
TARANTO	TA	TA1	188.098	27,4%	↑ 2,5%
TAVIANO	LE	LE11	11.499	60,0%	↓ -3,4%
TORREMAGGIORE	FG	FG4	16.514	55,9%	↓ -1,8%
TRINITAPOLI	BAT	BAT3	13.844	46,5%	↓ -2,9%
UGENTO	LE	LE10	11.988	62,5%	↓ -1,1%
UGGIANO LA CHIESA	LE	LE7	4.317	30,0%	↑ 12,2%
VICO DEL GARGANO	FG	FG5	7.290	63,7%	↑ 7,7%
VIESTE	FG	FG1	13.405	37,3%	↑ 17,9%
VILLA CASTELLI	BR	BR1	9.036	63,6%	↓ -2,0%
VOLTURARA APPULA	FG	FG6	378	59,4%	↑ 1,0%
ZOLLINO	LE	LE5	1.846	40,2%	↑ 2,6%

*Abitanti al 31.12.2022 (fonte: ISTAT)

HAI A CUORE L'AMBIENTE? PROTEGGILO.

Sostieni le attività di Legambiente con una donazione. Il tuo contributo finanzia l'impegno quotidiano per la salute del nostro Pianeta: dal contrasto alla crisi climatica, alla lotta all'inquinamento e alle ecomafie, fino alla tutela di fauna, flora e beni culturali. Per costruire insieme un futuro più sostenibile e solidale.

FAI UN GESTO D'AMORE VERO

Scegli di diventare donatore regolare di Legambiente. Grazie alle persone che scelgono di donare un contributo mensile possiamo essere ancora più incisivi e pianificare le attività nel tempo. **I donatori regolari sono il nostro cuore pulsante.**

Attivare una donazione mensile è semplicissimo.

Scopri di più su sostieni.legambiente.it



LEGAMBIENTE

Il Clima che cambia

Partecipa alla Sfida



Giovani, Cittadini, Scuole, Imprese e Amministrazioni protagonisti della lotta ai cambiamenti climatici. Tutti possono essere parte attiva del cambiamento e mettere in campo azioni concrete per sostenere la transizione energetica.

Grazie al progetto Life ClimAction è possibile conoscere più da vicino il Patto Europeo per il Clima, il Green New Deal e la Strategia per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, strumenti e linee guida per ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici, con l'obiettivo di costruire comunità più eque e solidali, nelle quali anche tu potrai essere protagonista.

www.lifeclimaction.eu



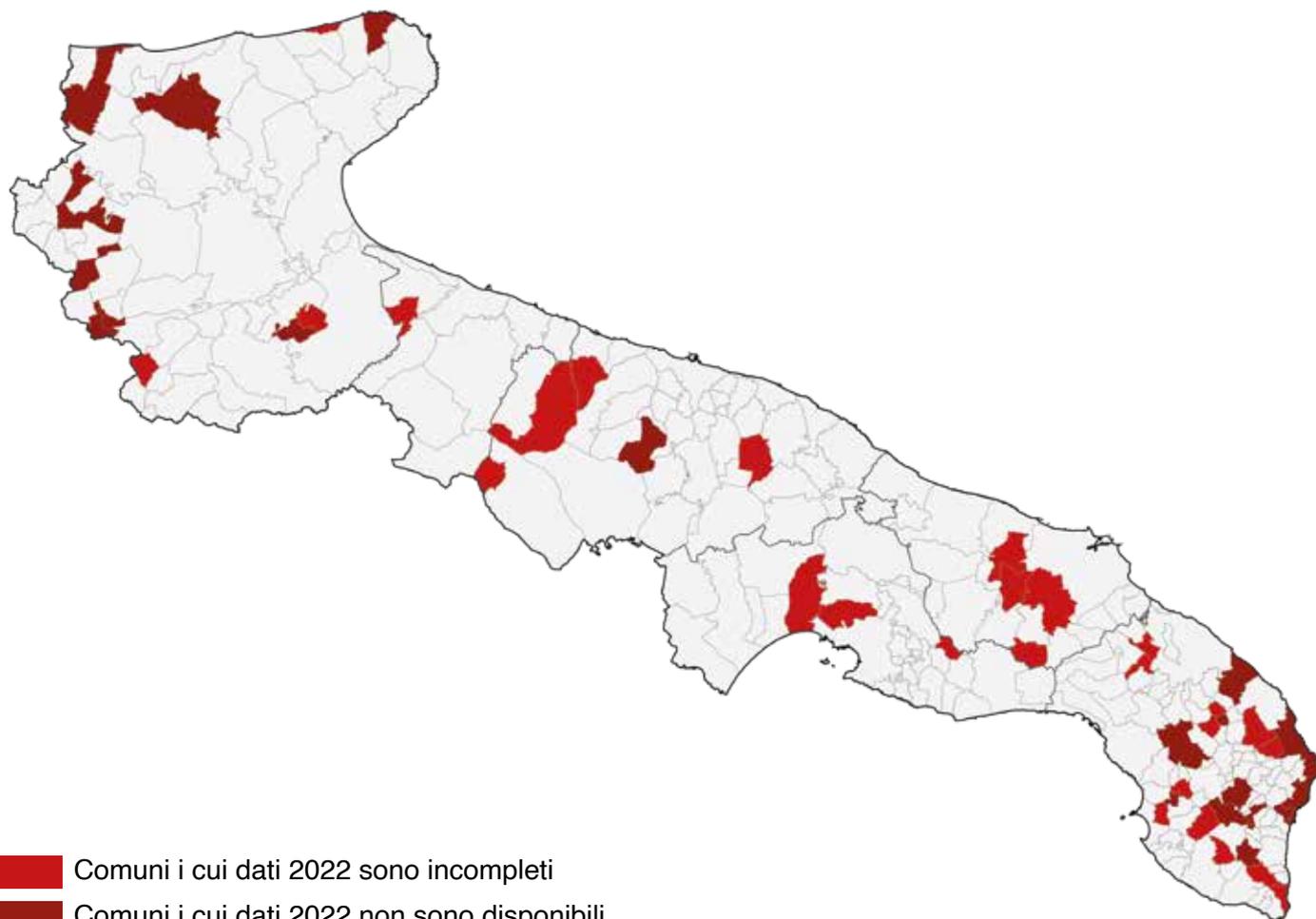
Un progetto di



Knowledge partner



DISTRIBUZIONE DEI COMUNI I CUI DATI NON SONO DISPONIBILI O SONO PARZIALI



COMUNE	Provincia	ARO	Abitanti*	%RD 2022
ALBERONA	FG	FG7	846	ND
ALESSANO	LE	LE8	6.009	dati incompleti
ALEZIO	LE	LE6	5.620	dati incompleti
APRICENA	FG	FG4	12.575	ND
CANNOLE	LE	LE5	1.608	dati incompleti
CAPRARICA DI LECCE	LE	LE2	2.280	dati incompleti
CARPIGNANO SALENTINO	LE	LE5	3.637	dati incompleti
CASALVECCHIO DI PUGLIA	FG	FG6	1.689	ND
CASARANO	LE	LE9	19.220	dati incompleti
CASTRO	LE	LE7	2.391	ND
CELLE DI SAN VITO	FG	FG7	148	ND
ERCHIE	BR	BR1	8.232	dati incompleti
FAETO	FG	FG7	616	ND

*Abitanti al 31.12.2022 (fonte: ISTAT)

COMUNE	Provincia	ARO	Abitanti*	%RD 2022
GAGLIANO DEL CAPO	LE	LE8	4.843	dati incompleti
GALATINA	LE	LE5	25.660	ND
GRUMO APPULA	BA	BA4	12.141	ND
ISOLE TREMITI	FG	FG5	479	dati incompleti
LATIANO	BR	BR1	13.563	dati incompleti
MARTIGNANO	LE	LE6	1.571	ND
MASSAFRA	TA	TA3	31.960	dati incompleti
MESAGNE	BR	BR2	26.148	dati incompleti
NEVIANO	LE	LE6	4.902	dati incompleti
NOCIGLIA	LE	LE7	2.127	ND
NOVOLI	LE	LE1	7.569	dati incompleti
ORTELLE	LE	LE7	2.194	ND
OTRANTO	LE	LE7	5.631	ND
PANNI	FG	FG8	693	dati incompleti
PESCHICI	FG	FG5	4.283	ND
PIETRAMONTECORVINO	FG	FG6	2.460	ND
POGGIORSINI	BA	BA4	1.273	dati incompleti
RODI GARGANICO	FG	FG5	3.302	dati incompleti
RUVO DI PUGLIA	BA	BA1	24.347	dati incompleti
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	BAT	BAT3	13.667	dati incompleti
SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	TA	TA4	8.892	dati incompleti
SAN VITO DEI NORMANNI	BR	BR3	18.103	dati incompleti
SANTA CESAREA TERME	LE	LE7	1.803	ND
SCORRANO	LE	LE7	6.654	ND
SERRACAPRIOLA	FG	FG4	3.656	ND
SPECCHIA	LE	LE9	4.569	ND
STATTE	TA	TA2	12.917	dati incompleti
STERNATIA	LE	LE5	2.152	dati incompleti
STORNARA	FG	FG2	5.772	dati incompleti
STORNARELLA	FG	FG2	5.239	ND
SUPERSANO	LE	LE7	4.157	ND
TAURISANO	LE	LE10	11.283	dati incompleti
TERLIZZI	BA	BA1	26.112	dati incompleti
TREPUZZI	LE	LE1	13.907	dati incompleti
TUGLIE	LE	LE6	5.025	ND
TURI	BA	BA5	12.971	dati incompleti
VERNOLE	LE	LE2	6.730	ND

*Abitanti al 31.12.2022 (fonte: ISTAT)



III EDIZIONE

ecoforum

PUGLIA

Economia Circolare - Lavori in corso

È STATO REALIZZATO

con il patrocinio



**REGIONE
PUGLIA**

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE, CICLO DEI RIFIUTI E
BONIFICHE, VIGILANZA AMBIENTALE, RISCHIO INDUSTRIALE,
PARCHI E POLITICHE ABITATIVE

in collaborazione con



**acquedotto
pugliese**

l'acqua, bene comune

con il sostegno di



**GRUPPO
ESPOSITO**

UN CONTRIBUTO ALL'AMBIENTE



ITERCHIMICA

roads towards sustainability



NAVITA



wakonda

arborea vita viventi



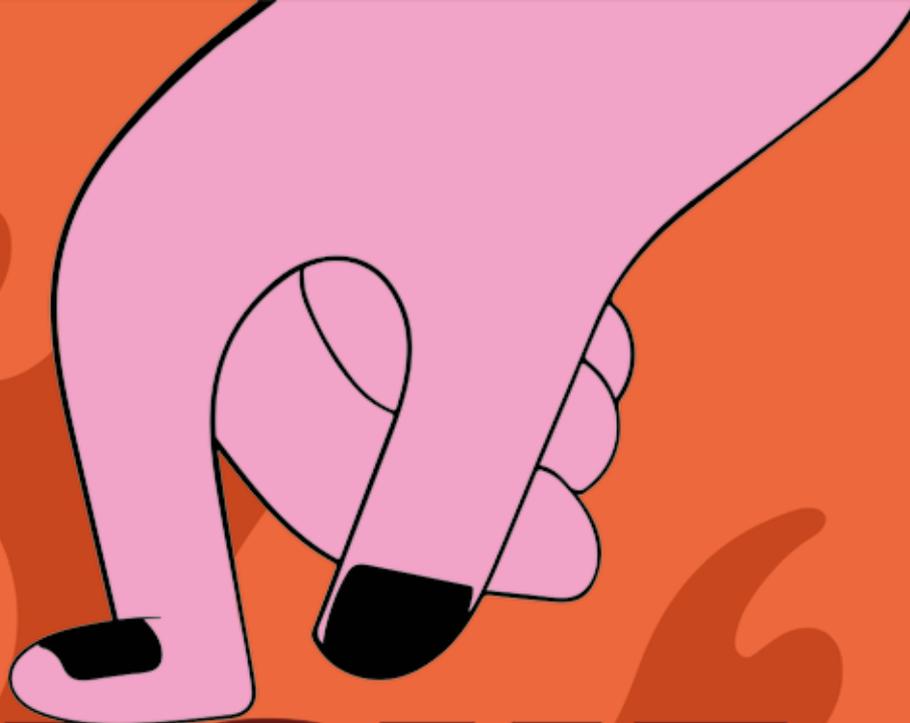
IRIGOM
Consorzio
ECOERIDANIA



**OFFICINE
SOSTENIBILI**
SOCIETÀ BENEFIT



LEGAMBIENTE



SWEGALIA



LA LOTTA ALLA CRISI CLIMATICA NON PUÒ ESSERE PIÙ POSTICIPATA.

Per uscire dalla crisi climatica abbiamo bisogno proprio di tutti e ne abbiamo bisogno ora. La transizione ecologica va fatta bene e velocemente, moltiplicando i cantieri per investire nelle energie rinnovabili, nell'innovazione e nel futuro di tutti noi. Diventa socio Legambiente. Abbiamo bisogno di te. Ora.

Iscriviti su legambiente.it o contatta il Circolo più vicino.

soci.legambiente.it

